

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

DEL 25/01/2007

O G G E T T O:

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI AL FINE DEL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE – MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 28/04/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Oggi, 25/01/2007 alle ore 21,15 ed in prosiegua nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la seduta la Dott.ssa Vigiani Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI BARBARA	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

Assessori esterni presenti: GIOVANNINI e ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI – SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI NO

OGGETTO:	Interventi per la valorizzazione dei centri storici, al fine del rilancio delle attività economiche – Modifica della deliberazione del C.C. n. 29 del 28/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni
----------	---

Enunciato l'argomento iscritto al n. 6 dell'o.d.g., il Presidente illustra la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n. 29 del 28/04/2004, modificata con atti n. 52 del 04/08/2004 e n. 77 del 23/08/2005, tutte esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i criteri per interventi destinati alla valorizzazione dei centri storici del Comune al fine del rilancio delle attività economiche, relativamente al periodo dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2006;

CONSIDERATO:

- che per fare ciò si è agito più fronti e, cioè, sia per quanto riguarda l' economia, l' edilizia, l' arredo urbano, la cultura, gli interventi in campo sociale ecc, con particolare agevolazioni sia sotto il profilo dei servizi forniti che di sussidi od agevolazioni economiche varie, destinate specificatamente ai Centri storici;
- che le iniziative intraprese hanno riportato il consenso sia della categorie economiche interessate che delle relative Associazioni di categoria;
- che per motivi di bilancio non è stato possibile concedere contributi su interventi realizzati nell' anno 2006;
- che l'amministrazione ha intenzione di integrare gli interventi già previsti con un'ulteriore contributo da concedere per il rifacimento delle facciate dei palazzi storici quale parziale rimborso delle spese sostenute dai proprietari, abrogando nel contempo il paragrafo denominato "Oneri di Urbanizzazione" in quanto mai utilizzato nell'ultimo triennio;

RITENUTO quindi di riproporre anche per il periodo 01 gennaio 2006 – 31 dicembre 2009 analoga iniziativa ampliando così i termini di riferimento dell'intervento ricomprendendovi anche l'anno 2006;

DATO ATTO che il presente atto è stato sottoposto, con esito _____, all'esame della II^ Commissione Consiliare in data _____;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti dell' art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare, così come approva, per i motivi tutti esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, **per il periodo dal 1° Gennaio 2006 al 31 Dicembre 2009**, gli interventi approvati con deliberazione del C.C. n. 29 del 28/04/2004, modificata con atti n. 52 del 04/08/2004 e n. 77 del 23/08/2005;

2) di modificare l'allegato alla deliberazione consiliare n. 29 del 28/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni come segue:

- il paragrafo "Oneri di Urbanizzazione" è abrogato;
- di aggiungere dopo il secondo comma del paragrafo "Riqualificazione dei Centri Storici" il seguente comma:
"Ogni anno la Giunta Comunale potrà prevedere somme da destinare alla concessione di contributi per il rifacimento delle facciate dei palazzi nei centri storici, a parziale rimborso delle spese sostenute dai proprietari nei limiti e con le modalità che saranno stabiliti dalla Giunta Comunale in un apposito regolamento di attuazione."

- di sostituire il primo comma del paragrafo “Condizioni Generali” con il seguente testo:

“I benefici vengono erogati per gli interventi effettuati dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009.”

3) di dare atto che, per quanto qui non espressamente modificato, rimane fermo ed inalterato quanto stabilito con la precedente deliberazione consiliare n. 29/2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

4) di dare espressamente atto che di tutto quanto sopra approvato dovrà essere tenuto conto in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale per gli anni 2007, 2008 e 2009, nonché dei correlativi bilanci pluriennali da approvarsi contestualmente;



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio

SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

Interventi per la valorizzazione dei centri storici, al fine del rilancio delle attività economiche – Modifica della deliberazione del C.C. n. 29 del 28/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Bibbiena, 13/12/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Punto n. 6) CC 25/01/2007 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI AL FINE DEL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE – MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 28/04/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Inizio discussione alle ore 23,20

Presidente: “Allora passiamo al sesto punto interventi per la valorizzazione dei centri storici al fine del rilancio delle attività economiche – modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 28/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni. La parola all’assessore Piantini.”

Assessore Piantini: “A suo tempo fu approvato un regolamento per gli incentivi alle attività del centro storico. Non riguardava in verità soltanto le attività artigianali e commerciali ma anche gli abitanti e negli anni passati questo regolamento ha dato la possibilità ai cittadini residenti nel centro storico storici, sempre meno per la verità, di poter fruire di questi incentivi che riguardavano diversi aspetti se ricordate sia la possibilità di utilizzare suolo pubblico gratuitamente per le iniziative commerciali e artigianali quando fosse necessario bar, ristoranti ecc in caso di ristrutturazione per cui si rendeva necessario l'utilizzo di suolo pubblico lo stesso. In caso di ristrutturazioni interne in cui fossero dovuti oneri di urbanizzazione e costi di costruzione altrettanto l’esonero. Contributi per il rifacimento di vetrine per esempio, di mobilio interno e anche di ripristino della forma estetica precedente che, dal punto di vista estetico soprattutto, veniva spesso contestata la realizzata la realizzazione di vetrine di alluminio anodizzato, di porte o vetrate piuttosto brutte e anche altre cose tipo per esempio nel caso in cui uno volesse, avesse voluto anzi, iniziare un’attività poteva fruire di un prestito in banca fino a 50 milioni allora con il farsi carico da parte del Comune nel primo anno di attività che è quello più difficile del costo del danaro e altre cose ora io non dispongo del vecchio regolamento però almeno alcune questioni le ricordo perché fui io a proporne l’approvazione. Si tratta quest’anno di inserire in questo regolamento sempre relativamente ai centri storici anche la possibilità di dare finanziamenti a rifacimenti di facciate che rispettino i sistemi e quegli indici che sono previsti dal piano del colore e dell’arredo che a suo tempo abbiamo approvato. È una riconferma del vecchio regolamento che ci eravamo dato integrato con questa parte che ... fra virgolette cosiddette normali. So che a livello di commissione è stata trovata una mezza intesa da questo punto di vista che io condivido peraltro per cui la pratica viene messa in votazione con questa integrazione rispetto al regolamento vigente.”

Checacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): “Sono uno di quei pochi cittadini residenti nel centro storico quindi ben venga qualunque iniziativa tesa al miglioramento di questo centro storico veramente abbastanza abbandonato. Come è stato, come ho fatto presente nella conferenza dei capigruppo che ci siano dei contributi anche se abbastanza piccoli rispetto alle spese che si incontrano quando si lavora in queste case anche perché sono tutte molto vecchie e quindi i lavori creano sempre difficoltà impreviste e effettivamente i contributi che vengono riconosciuti non sono poi di grandi cifre comunque ben vengano questi contributi anche se avevo sottolineato che la cosa importante è che l’erogazione di un contributo per esempio non sia poi accompagnata da spese o da ingorghi burocratici per ottenerla. Se per avere un contributo che al massimo per qualcosa di grande arriva, mi sembra a 2.500 euro si devono perdere mesi in pratiche burocratiche e spesso costi magari da far gestire da un professionista perché non si è competenti per svolgerlo è chiaro che il contributo o l’esonero viene a cadere. Però, in margine a questo argomento, io vorrei assessore Piantini fare anche una piccola riflessione. È vero che il centro storico ha bisogno da parte dei privati di manutenzione e di attenzione, ci sono stati abusi, danni purtroppo quasi sempre condonati, ratificati o taciuti dall’Ente Pubblico, ma ci sono anche degli enormi errori da parte proprio dell’Ente Pubblico. Abbiamo un’illuminazione che è un frullare di fili da una facciata all’altra, un penzolare, un ciondolare che effettivamente mi chiedo ogni tanto se addirittura sia a norma perché qui i fili dell’illuminazione pubblica ciondolano un po’ da una parte all’altra indisturbati. Quanto meno da un punto di vista estetico sono quanto di più brutto si poteva pensare di fare e purtroppo

sono stati anche pagati e questo dispiace ancora di più; non sono stati opera di un volontario che a tempo perso ha fatto del suo meglio. Sono opera che il Comune ha pagato, non questa amministrazione ma non importa. Un'altra cosa importante è il manto stradale. Ci sono delle strade di Bibbiena, quella centrale per esempio, che fra buche e anfratti vari qualche volta rende veramente pericoloso stare in piedi quindi vogliamo fare le facciate delle case, diamo gli incentivi a privati che tolgano brutture eccetera ma diamo anche un tantino di buon esempio come Ente Pubblico facendo i lavori pubblici indispensabili perché questo centro storico oltre a una nuova vivibilità trovi anche una condizione di gradevolezza perché quello che è dell'ente pubblico tocca a l'ente pubblico farlo. Strade e illuminazione effettivamente lasciano molto a desiderare. Grazie."

Bartolini (Gruppo La Margherita): "Allora, il mio gruppo è molto contento di questo intervento anche se a me sembra ben poca cosa rispetto a quello che ci aspettiamo voglia pensare, organizzare la Giunta. Siamo ancora infatti in attesa del progetto che avevate detto un paio di sedute fa che avreste pensato per il nuovo anno a questo bel progetto per quanto riguarda il centro storico, per la vivibilità, per il decoro e tutto quanto e quindi questo fatto fa, questo intervento per la valorizzazione noi siamo ben contenti però siamo in attesa di qualcosa di più grande da parte vostra. Noi siamo ben disponibili nel potervi dare nel nostro piccolo una mano perché questo si realizzi quanto prima. Grazie."

Norcini (Gruppo DS): "Mi collego a quello che diceva la Checcacci cioè, nel senso, queste operazioni che non sono operazioni da centinaia di migliaia di euro ma sono operazioni da centinaia di euro che non vengano gravate da un sistema burocratico che, cioè cercare gli strumenti possibili per cercare di alleggerire queste cose. A parere mio, questo nei capigruppo fu sollevato c'era il Polverini lì da me, questa dovrebbe essere l'occasione se c'è bisogno di modificare anche il regolamento a me non mi spaventa per riportare nei centri storici a prima degli anni, diciamo così, '60, '70 perché furono quelli gli anni che deturparono tutti i centri storici e non solo quello di Bibbiena. Solo i più attenti, alcuni in Toscana per esempio furono più attenti già allora ma il restante, la stragrande maggioranza dei centri storici, in quegli anni li furono deturpati completamente perché in quegli anni lì il legno serviva per fare il fuoco e quindi si buttò via le porte di legno e si fecero quelle di ferro e di alluminio e tutta un'altra serie di operazioni furono fatte in quei tempi. In quei tempi furono buttate all'aria le pavimentazioni in pietra e ci fu messo un manto notevolissimo di asfalto. Cioè furono quegli anni in cui fu commesso il tragico errore di rovinare tutti i centri. Per le piccole cose io credo che questo strumento serva perché io dico se un cittadino va all'ufficio tecnico e pone un problema di rifacimento della sua abitazione della sua facciata, di cosa non lo so e chiede se può usufruire di determinate facilitazioni economiche io gli dico sì però vado a vedere qual è la situazione di questa abitazione perché se c'è una cosa che per il cittadino potrebbe essere intoccabile tipo la porta o la finestra di alluminio, per questo cittadino potrebbe essere intoccabile, badate bene che non è così ancora, io amministrazione gli devo dire: benissimo io ti do anche i soldi, quei pochi che ti servono però per favore levami quel porcaio intanto che fai i lavori. Ecco dovrebbe essere questa un'occasione, se il regolamento non lo prevede, io non lo so Piantini come sta perché non l'ho ancora capito, si modifica leggermente ma avere questa possibilità in mano da dire al cittadino ci sono questi pochi soldi io te li do anche volentieri perché te abbellisci il centro storico ma a questo punto abbelliscilo fino in fondo, toglimi quello che di porcaio c'è, perché c'è di porcaio in tutti i centri storici ripeto, ma c'è. Ecco queste sono le cose, a parere mio questo strumento dovrebbe servire anche a questo."

Assessore Polverini: "Rischio di ripetermi ma poi ho deciso anche che a Norcini non glielo dico più le cose, per lo meno nel momento che si fanno i gruppi perché poi lui mi previene, mi anticipa ma non vuol dire niente questa era solamente una battuta. Invece voglio rafforzare quell'intervento perché sono estremamente convinto di quello che hai espresso, e avrei avuto voglia di parlarne perché credo che sia un'opportunità più unica che rara per effettivamente mettere in atto, negli anni prossimi, quello che è il gran lavoro che viene fatto con il piano dell'arredo e del colore perché queste sono occasioni più uniche che rare. Nel momento in cui il cittadino si presenta per dei lavori vanno messe in atto tutte quelle cose che il consigliere Norcini diceva. Da un lato anche facilitando il privato rispetto a quelle cose per cui potrebbe avere delle difficoltà. Concordo anche con la prima parte della consigliera Checcacci, in parte non nella seconda perché non la condivido perché avrei

alcune specifiche da fare rispetto all'arredo del nostro centro storico però condivido la prima parte del consigliere quando dice che ovviamente bisogna semplificare e non burocratizzare più di tanto perché effettivamente rispetto ai contributi che non sono tanti gli utenti non li può ovviamente spendere in burocrazia o in spese tecniche. Un'altra raccomandazione secondo me che mi sembra opportuna è quella di fare in modo di informare i cittadini dei centri storici, di informare che ci sono anche dei tempi purtroppo lunghi che non sono magari dovuti da noi, sono dovuti dalla Sovrintendenza perché la Sovrintendenza pur condividendo certe scelte ha i suoi tempi di 60 giorni che non possono essere derogati per cui invitare anche i cittadini per tempo affinché chi ha intenzione di fare i lavori, salvo urgenze per lavori urgenti che sono ovviamente programmabili abbia modo di affrontare la questione con calma, con tempestività e fare le riflessioni. Io credo che se questo lo mettiamo in atto probabilmente fra 10 anni andiamo a rivedere il nostro piano dell'arredo e del colore e lo ritroviamo effettivamente realizzato se non tutto sicuramente in forte percentuale con interventi anche non economicamente forti da parte dell'amministrazione pubblica."

Checcacci (Gruppo Bibbiena per le libertà): "Scusatemi avevo dimenticato. Quella variazione praticamente all'atto che era stato presentato poi è stata concordata in riunione dei capigruppo e questi benefici sono destinati alle abitazioni e ai palazzi nel centro storico, nei centri storici scusatemi e non ai palazzi storici."

Vitellozzi (Gruppo Bibbiena per le libertà): "Niente io volevo solamente precisare una cosa: fra le oscenità dei centri storici di Soci in particolare modo quello che è stato tolto le lastre e c'è stato messo l'asfalto. Mi piacerebbe che prima possibile fosse fatto il contrario."

Assessore Piantini: "Incominciamo dal ragionamento per poi andare più nel concreto rispetto a certe valutazioni sui centri storici. Cominciamo da ciò che ha portato per prima la collega Checcacci. Credo che nel tempo, a parte che io non sono l'assessore addetto alle luci, o ai fili ma a quello che può essere indicato come infrastrutture però credo che molto, anche vista la complessità dei problemi che abbracciano tutti i colleghi della Giunta, molto sia stato fatto e qualche filo francamente c'è rimasto quindi spero che con il tempo anche questi aspetti estetici brutti possano essere, diciamo così, eliminati. Credo che dalla precedente amministrazione a questa molto sia stato fatto per quanto riguarda gli interventi sui centri storici. Diffusamente sia per il centro storico del capoluogo sia per gli altri con, diciamo così, interventi siccome riguardano anche l'assessore ai lavori pubblici per quanto riguarda l'arredo urbano eccetera. Probabilmente il ragionamento che sta affrontando il Sindaco e che poi sarà un merito o un demerito suo poterne dare informazione successiva attraverso l'elaborazione di un confronto con le cittadinanze ma soprattutto per quanto riguarda il centro storico di Bibbiena che è il più grande non me ne voglia il consigliere Norcini ma Soci si è preso un sacco di interventi se pensa a quella piazzetta medioevale alla Torre Longobarda, a quell'arco alla chiesa eccetera credo che anche quest'anno siano stanziati altri fondi. Però per quanto riguarda il ragionamento su Bibbiena, per la vocazione e l'ambizione che c'è nei confronti del centro storico io credo che con l'apporto dei vari assessorati quindi l'urbanistica dal punto di vista specifico dell'arredo può dare il suo contributo, i lavori pubblici il loro, il turismo il loro eccetera. Cioè arrivare a un progetto organico che non riproponga la funzione anche sociale che il centro storico ha avuto nel passato perché quello appartiene a una società che è morta, è tramontata mi insegna la collega che i centri storici c'erano funzionali a un tipo di società che fortunatamente si è evoluta e che oggi bisogna che recuperi un ruolo che non può essere quello che le caratterizzava fino all'immediato dopoguerra addirittura. Viene cresciuta, ci sono cittadini che hanno la necessità di andare a costruire anche da altre parti con le difficoltà che ci sono, la tutela del patrimonio, la difficoltà a fare la scala, aprire la finestra, le belle arti che sono vessatorie qualche volta. Quindi io capisco anche questo, apprezzo però per una valutazione di tipo culturale e di tipo sociale continua a rimanere in questo centro storico il quale probabilmente, in prospettiva, se si vuole evitare in questi centri storici se si vuole evitare che diventi patrimonio invece che di noi bibbienesi, patrimonio di extracomunitari è probabilmente bisogna consegnare al centro storico un ruolo attraverso il progetto più complessivo che credo in tempi brevi, rammentando quello che diceva la collega Bartolini, in tempi brevi dovremo portare in questo comune per l'approvazione quindi non sarà soltanto il fatto degli incentivi separato, il piano arredo separato o la viabilità che riguarda l'assessore. Sarà un discorso coordinato e complessivo. Credo che i pronunciamenti più

approfonditi, forse migliori hanno a venire in quel momento, io spero che in quella fase ciascun consigliere abbia la possibilità di dare la propria opinione non limitata da queste leggi che io leggo come vessatorie anche se volute dal regolamento che ho contribuito a fare perché mi sembra strano, io mi rileggevo qui il regolamento che su tempi così importanti laddove è consentito anche di derogare in questi termini si vada anche a formalizzare cioè a proporre un'eccessiva formalizzazione non è un addebito alla presidenza ma chi a chi in altre sedi ha sollevato questo tipo di problemi perché quando si parla di problemi importanti che riguardano la vita di questo Comune, la sanità prima tanto per dirne uno, credo che debba essere data la possibilità anche di derogare, io voglio sperare che in quella sede sia data la possibilità sennò come gruppo, ma è una cosa che dovrebbe fare Renato Nassini, chiederei la convocazione della commissione per lo statuto e far modificare una norma che non consente di dare il giusto tempo.”

Presidente: “Ci sono altri interventi? Perché sennò mi permetto di replicare all’ultima parte dell’intervento dell’assessore Piantini. È vero, io l’ho premesso all’inizio, che forse posso apparire un po’ fiscale però d’altra parte c’è stata una richiesta, noi abbiamo un regolamento, il regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale quindi mi sembra che applicare il regolamento sia la cosa più sensata in questa situazione. Fra le altre cose credo anche che applicandolo così, tutto sommato credo anche che sia un vantaggio invece per i consiglieri perché non sono pochi i tempi perché ognuno ha a disposizione 10 minuti quindi lo sa in anticipo, può preparare il proprio intervento in quel tempo perché io credo che ci possa essere anche una possibilità di sintesi soprattutto i consigli che a volte hanno un numero piuttosto elevato di ordini del giorno poi è chiaramente facoltà di ogni gruppo politico chiedere quello che ritiene però mi sembrerebbe che tutto sommato il regolamento tutela abbastanza tutti i gruppi politici e tutti i consiglieri. Ci sono altri interventi? Bene allora possiamo mettere in votazione, favorevoli, contrari, astenuti. Approvato all’unanimità. Passiamo al punto sette all’ordine del giorno.”

Si da atto che durante la discussione il Consigliere Norcini è uscito dall’aula alle ore 23.21 e rientrato alle ore 23.23. Il Consigliere Detti è uscito alle ore 23.30 e rientrato alle ore 23.34. Il Consigliere Nassini è uscito dall’aula alle ore 23.30 ed è rientrato alle ore 23.23.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione avente per oggetto interventi per la valorizzazione dei centri storici al fine del rilancio delle attività economiche – modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 28/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni;

UDITA la discussione sopra riportata;

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, parere allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI:

PRESENTI	N.	20
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI	N.	20
FAVOREVOLI	N.	20
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di Deliberazione avente ad oggetto interventi per la valorizzazione dei centri storici al fine del rilancio delle attività economiche – modifica della deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 28/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni

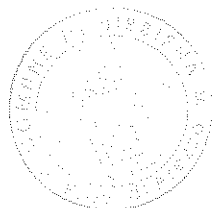
OGGETTO: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI AL FINE DEL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE – MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 28/04/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa VIGIANI

Maria Teresa Vignani



IL SEGRETARIO

Massimo ZAVAGLI

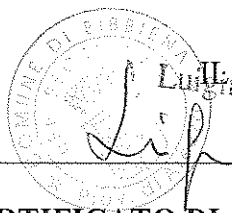
Massimo Zavagli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il **13 FEB. 2007** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **255** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **13 FEB. 2007**



IL MESSO

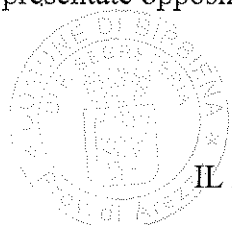
Laura Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **13 FEB. 2007** al **28 FEB. 2007** contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **01 MAR. 2007**

N. **255** Reg. Pubbl.



IL MESSO

Giuseppe...

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Dott. Massimo Zavagli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

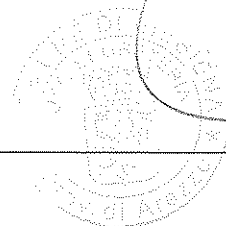
- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

24 FEB. 2007

Li' **24 FEB. 2007**

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Colt



MASSIMO ZAVAGLI